

Edilizia

Sconto in fattura per ecobonus e sismabonus distortivo della concorrenza: per un'impresa tipo specializzata a rischio il 58% dei lavori



Il no deciso di Confartigianato allo sconto sulle fatture per gli interventi relativi all'ecobonus e al sismabonus, previsto dal Decreto Crescita, si basa sulla consapevolezza della profonda distorsione della concorrenza introdotta dalla norma – come evidenziato dall'Antitrust – a danno di mezzo milione di micro e piccole imprese operanti nel settore delle costruzioni, con 1,2 milioni di addetti, l'89% dell'occupazione del settore. In settimana Confartigianato ha ribadito la posizione in una comunicazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Il mercato sostenuto dall'ecobonus ammonta a 3.331 milioni di euro di investimenti, vale il 6,6% degli interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici residenziale ed è distribuito su 334.846 interventi. La distribuzione per tipologia di lavori rileva il 37,1% degli investimenti sostenuti da ecobonus si riferisce ai serramenti, il 16,9% alle caldaie a condensazione, il 15,9% a pareti verticali, il 14,5% a pareti orizzontali, il 6,7% a pompe di calore, il 3,8% a schermature solari, l'1,1% al solare termico e lo 0,5% a Building automation.

Il report semestrale sul settore delle costruzioni, presentato lo scorso 13 luglio all'assemblea di Anaepa Confartigianato Edilizia, esamina gli effetti del provvedimento su di una impresa tipo di cinque addetti nel settore delle costruzioni, comparto composto da edilizia, installazioni di impianti, posa in opera di infissi ed altri lavori specializzati, profilo che rientra nella classe di addetti più numerosa del settore, nella quale si colloca il 42,5% degli addetti del comparto.

Nell'ipotesi in cui gli interventi per efficienza energetica pesano per il 50% del fatturato aziendale si evidenzia che la norma, dal quarto anno, mette fuori mercato la nostra impresa tipo. Nei primi tre anni lo sconto praticato ai clienti rimane inferiore alle somme versate all'Erario – imposte su reddito, ritenute dei dipendenti, contributi, Irap e Iva – consentendone il completo recupero da parte dell'impresa, ma dal quarto

anno questa condizione non si avvera più e l'impresa è costretta, per quell'anno, a rinunciare alla gran parte degli interventi incentivati; e nel quinto anno la rinuncia per incapienza è totale. Nell'arco dell'intero quinquennio è del 37% la riduzione del fatturato sul segmento interessato dalle detrazioni fiscali per riqualificazione energetica.

Se l'impresa è fortemente specializzata negli interventi per efficienza energetica, con un peso del 75% del fatturato dell'impresa, la situazione peggiora. Lo sconto, infatti, può essere recuperato solo nel primo biennio mentre già nel terzo anno si registra una incapienza di versamenti all'Erario per la quasi totalità dei lavori e nell'ultimo biennio sarà necessario rinunciare alla totalità dei lavori incentivati; nell'arco del quinquennio l'impresa perderà oltre la metà (58%) degli interventi beneficiati da incentivi.

Le condizioni peggiorano ulteriormente nel caso in cui l'impresa non riesca a compensare i mancati ricavi sul mercato sostenuto dall'ecobonus su altri segmenti di mercato (immobili non residenziali, nuove costruzioni, ecc.), in quanto la riduzione dei ricavi diminuisce gli oneri fiscali utilizzabili per la compensazione.

Lo spazio di mercato si potrebbe spalancare anche a settori diversi da quello delle costruzioni, come quello delle utilities, caratterizzati da una maggiore presenza di grandi imprese pubbliche. Nei settori di energia e utilities le medie e grandi imprese a partecipazione pubblica concentrano il 51,1% dell'occupazione del comparto. In questa prospettiva si concretizza il paradosso di norme nominalmente orientate alla "crescita" che, invece di sostenere le piccole imprese private delle costruzioni – che a seguito della crisi del settore hanno perso 238 mila occupati in cinque anni pari al 17,0% in meno – rischiano di generare ulteriori spazi di rendita di posizione a grandi imprese pubbliche.

Ecobonus

Confartigianato continua la battaglia contro lo sconto in fattura: a confronto col sottosegretario al Mise Davide Crippa

Ennesima iniziativa di Confartigianato per far modificare il meccanismo dello sconto in fattura per ecobonus e sismabonus previsto dall'articolo 10 del Decreto Crescita. Il 18 luglio una delegazione di Confartigianato, guidata dal segretario generale Cesare Fumagalli, ha incontrato l'onorevole Davide Crippa, Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico, con delega all'energia e alle risorse minerarie, per individuare soluzioni ai problemi per le piccole imprese derivanti dall'applicazione della nuova norma.

Il segretario Generale Fumagalli ha ribadito al sottosegretario Crippa il grave rischio di alterazione della concorrenza a danno dei piccoli imprenditori dei settori costruzioni e installazione impianti in capo ai quali si scaricherebbero tutti e subito gli oneri dello sconto immediato sulle fatture.

I rappresentanti di Confartigianato hanno anche ricordato all'esponente del Governo che l'Autorità Antitrust, a cui la Confederazione ha inviato una segnalazione, è intervenuta in sede di discussione parlamentare, evidenziando che la norma del Decreto Crescita "appare

suscettibile di creare restrizioni della concorrenza nell'offerta di servizi di riqualificazione energetica a danno delle piccole e medie imprese, favorendo i soli operatori economici di più grandi dimensioni".

Cesare Fumagalli ha quindi sollecitato al sottosegretario Crippa un intervento per modificare l'impostazione dell'articolo 10 del Decreto Crescita che penalizza, escludendole dal mercato, le migliaia di piccole imprese del "sistema casa" che solo per scarsa liquidità finanziaria e insufficiente capienza fiscale per compensare il credito d'imposta non saranno in grado di praticare lo sconto.

Ciò a vantaggio dei fornitori più strutturati e dotati di elevata capacità organizzativa e finanziaria che saranno in condizione di anticipare la liquidità necessaria a integrare lo sconto.

In tal modo, la misura sull'ecobonus finisce per contraddire l'obiettivo del Decreto crescita che punta a rilanciare l'economia del settore delle costruzioni, favorendo contemporaneamente l'innovazione e la sostenibilità del patrimonio immobiliare italiano e il rilancio dei consumi.



Erogazioni fino a 35mila euro in appena due settimane

Microcredito di Impresa è la risposta semplice e veloce a chi cerca un finanziamento per realizzare il proprio sogno

Credito tradizionale? Non solo. Per chi non possiede le garanzie richieste ma coltiva tanti sogni e ha buone idee imprenditoriali, la soluzione è Microcredito di Impresa, unico operatore di microcredito del Lazio iscritto al n. 12 nell'elenco degli operatori di microcredito tenuto dalla Banca d'Italia. Microcredito di Impresa, con sede a Roma e Viterbo, eroga direttamente microcredito e permette ai beneficiari in tempi brevissimi di reperire i fondi necessari per avviare o ristrutturare la propria attività. Il tutto senza troppe complicazioni o richieste e con la continua vicinanza di tutor qualificati che seguono i richiedenti nello sviluppo del business plan.

Con Microcredito di Impresa il mercato dei prestiti non conosce flessioni: in soli 15 giorni è possibile un finanziamento fino a 35mila euro. Microcredito di Impresa è, infatti, il principale strumento di inclusione finanziaria per coloro che presentano difficoltà di accesso al credito tradizionale: i nostri tutor finanziano i tuoi sogni perché credono nelle tue idee e ti aiutano a costruire o ristrutturare la tua attività. L'iter del finanziamento è snello: la pratica viene deliberata da un Comitato crediti composto, tra gli altri, anche dal segretario provinciale di Confartigianato Imprese di Viterbo, Andrea De Simone.

Con Microcredito di Impresa si possono finanziare investi-

menti, merci, materiali, costo del personale, consulenze, locazioni, formazione universitaria, post universitaria e professionale, e anche l'iva. Possono accedere al microcredito lavoratori autonomi titolari di partita iva da non più di cinque anni e con massimo cinque dipendenti; imprese individuali titolari di partita iva da non più di cinque anni e con massimo cinque dipendenti; società di persone, società tra professionisti, srl semplificate e società cooperative, associazioni (se iscritte in Camera di commercio) titolari di partita iva da non più di cinque anni e con massimo dieci dipendenti.

Microcredito di Impresa si prende cura dei beneficiari, pone molta attenzione all'accoglienza e all'ascolto in fase pre e post erogazione, tenendo nella giusta considerazione la bontà dell'idea imprenditoriale. I tutor di Microcredito di Impresa sono a disposizione di chiunque ha bisogno di sostegno per realizzare il proprio sogno. Visita il sito www.microcreditiimpresa.it, collegati al form di registrazione e testa la tua attitudine a diventare imprenditore rispondendo ad alcune semplici domande: il tutor di Microcredito di Impresa ti contatterà. Oppure vieni a trovarci in Via Garbini 29/G: ti assegneremo noi il tuo tutor. Siamo anche sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/MicrocreditoDImpresa>

I campi di attività

MDI opererà in tutte e tre le aree di Microcredito previste dalla normativa, ma si focalizzerà in particolare sul microcredito a imprese

Microcredito business Microfinanza start-up

Provista: soci / terzi finanziatori / obbligazioni / intermediari vigilati

Servizi di accompagnamento: ass. categoria / consorzi fidi / ass. tra professionisti, consulenti

Microcredito formativo Studio e avviamento al lavoro

Provista: fondazioni / enti universitari / privati / associazioni di categoria

Servizi di accompagnamento: incubatori / centri per l'impiego / agenzie di avviamento al lavoro

Microcredito filantropico Inclusione socio-finanziaria

Provista: donazioni / contributi pubblici / mondo ecclesiatco / finanza di impatto sociale

Servizi di accompagnamento: associazioni no-profit

Flusso approvazione prestiti

Richiedenti microcredito

Tutor Il tutor origina la pratica, fornisce supporto in fase di avvio e fa il monitoraggio.

Inoltra la documentazione a Microcredito per l'istruttoria.

MDI MICROCREDITO DI IMPRESA MDI riceve la documentazione dal tutor - analizza - chiede e riceve la garanzia dal fondo - delibera - eroga su conto del cliente finale presso la banca "lending"

Fondo Nazionale di Garanzia → Comitato Crediti → Delibera Erogazione Monitoraggio

Eroga Direttamente Microcredito



MICROCREDITO DI IMPRESA

Eroga Direttamente Microcredito

Cosa aspetti... c'è il microcredito!

www.microcreditiimpresa.it
Stefano Signori - Presidente
347 6021801
signoristefano@iscal.it

Diego Rizzato - Direttore Generale
335 6478353
diego.rizzato@microcredimp.it

Andrea De Simone - Consigliere
340 6484900
a.dsimone@confartigianato.vt.it

Enel

Allarme di Confartigianato sui debiti dei morosi nella bolletta degli onesti

La sentenza n. 1570/2019 del TAR di Milano che ha accolto il ricorso di Repower contro la delibera 109/2017 di Arera (Autorità di regolazione per energia, reti, ambiente) sta creando allarme tra le piccole imprese rappresentate da Confartigianato. Il principio sancito nella sentenza, che collega l'obbligo al versamento degli oneri generali del sistema elettrico all'effettivo incasso da parte del venditore, è condivisibile ma preoccupa per gli effetti che questa sentenza può determinare sulle piccole imprese già esposte sul fronte degli oneri generali del sistema che gravano in bolletta.

Secondo alcune prime stime di Confar-

tigianato questo provvedimento potrebbe comportare un ammanco di circa 200 milioni al mese, mentre attualmente l'impatto delle morosità altrui è di 200 milioni l'anno. Ciò produrrebbe effetti molto gravi se non si inverte decisamente rotta rispetto al ricorso a soluzioni di socializzazione che fanno pagare chi rispetta i propri obblighi per le mancanze altrui. Confartigianato sollecita un intervento urgente del Governo per risolvere il problema legislativamente, garantendo che, a differenza di quanto fatto in passato, le piccole imprese che hanno assolto i propri doveri non siano chiamate a pagare per le morosità altrui.

Moda

A settembre torna a Milano l'appuntamento con il salone White: di scena le collezioni donna

Si avvicina l'appuntamento con l'edizione di settembre del Salone White, organizzato a Milano e dedicato alle collezioni donna e accessori. Grazie all'accordo con M.Seventy Group, Confartigianato Moda offre alle imprese associate una serie di opportunità per partecipare alla manifestazione in programma dal 19 al 22 settembre che si conferma il *marketplace* ideale per interagire con i più influenti operatori internazionali del settore. Saranno dedicate alle imprese di Confartigianato le aree all'Ospificio e, in particolare, lo Showroom 31 suddiviso tra accessori e abbiglia-

mento con arredo e layout studiati per l'occasione. Lo spazio ospiterà 22 aziende associate alla Confederazione che verranno selezionate da esperti di White e saranno seguite con attività di comunicazione e campagne di promozione ad hoc.

Le richieste di partecipazione e ulteriori informazioni possono essere richiesti a questi indirizzi

mail selection@whiteshow.it, micco@conf-export.it, moda@confartigianato.it. Per altre informazioni, è possibile contattare gli uffici di Confartigianato Imprese di Viterbo al numero 0761-33791.

Conf@News

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

Confartigianato imprese di Viterbo
Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail: newsletter@confartigianato.vt.it

Web:
www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Yuri Gori

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

Autotrasporto

Sbloccate le deduzioni forfettarie: Toninelli ha mantenuto l'impegno



“Diamo atto al ministro Toninelli di aver mantenuto l'impegno con la categoria”. E' positivo il commento del presidente di Confartigianato Trasporti ed Unatras, Amedeo Genedani, sull'operato del Ministero dei Trasporti che ha sbloccato le deduzioni forfettarie per decine di migliaia di micro e piccole imprese in contabilità semplificata.

L'impegno assunto dal Governo è stato portato avanti e mantenuto dal ministro Danilo Toninelli a garanzia di migliaia di microimprenditori che hanno potuto effettuare le dichiarazioni dei redditi 2018 recuperando in media 8.000 euro di minori tasse da pagare.

“Le deduzioni forfettarie costituiscono una flat tax ante litteram, riducono le

tasse e sostengono il reddito di tutte le microimprese del settore che garantiscono flessibilità e professionalità a tutta la filiera” aggiunge Genedani, il quale chiede per gli anni a venire per questo segmento di imprese l'equiparazione della deduzione quantomeno alla trasferta riconosciuta per il dipendente autista. “Adesso è necessario che il ministro Toninelli proceda con gli altri dossier ritenuti urgenti dall'autotrasporto per la tutela delle imprese italiane – conclude Genedani – attraverso un'azione concreta contro i divieti imposti al Brennero dal Tirolo, la ripubblicazione dei costi di esercizio da parte del MIT e l'avvio del fondo ad hoc per il rinnovo del parco mezzi”.

Autotrasporto

Ecco gli importi forfettari per gli autotrasportatori conto terzi per il periodo d'imposta 2018

Il Ministero dell'Economia e Finanze con il comunicato stampa n. 138 del 19 luglio 2019 ha reso noto l'importo spettante delle deduzioni forfettarie riconosciute agli autotrasportatori per conto terzi per il 2018 di cui all'articolo 66, comma 5, primo periodo, TUIR. In particolare, per il periodo d'imposta 2018 gli importi delle deduzioni spettanti per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore sono pari a: 16,80

euro per i trasporti effettuati all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa (ossia il 35% di 48 euro); 48 euro per i trasporti effettuati oltre il Comune in cui ha sede l'impresa.

Sempre in data 19 luglio 2019, l'Agenzia delle entrate con un comunicato stampa ha indicato che la deduzione forfettaria va riportata nei quadri RF e RG dei modelli REDDITI 2019 PF e SP, utilizzando nel rigo RF55 i codici

43 e 44 e nel rigo RG22 i codici 16 e 17, così come indicato nelle istruzioni del modello REDDITI. I codici si riferiscono, rispettivamente, alla deduzione per i trasporti all'interno del Comune e alla deduzione per i trasporti oltre tale ambito.

Per informazioni, il Centro di assistenza fiscale di Confartigianato Imprese di Viterbo è a disposizione per ulteriori chiarimenti al numero 0761-33791.

Dal 18 al 20 ottobre a Roma

Aspettando Maker Faire: la Regione Lazio, insieme a Innova Camera lancia una call per makers, imprese, startup e studenti

La Regione Lazio, in collaborazione con Innova Camera, lancia la Call Aspettando Maker Faire, che si rivolge a makers, imprese, startup e studenti. I partecipanti, con l'assistenza di tecnici esperti, potranno mettere a punto un prototipo nei FabLab degli Spazi attivi di Roma, Bracciano, Viterbo, Latina, Rieti, Ferentino e Zagarolo. I migliori prototipi, scelti da giurie qualificate, saranno esposti nello stand della Regione Lazio durante la manifestazione Rome Maker Faire the European Edition 2019, dal 18 al 20 ottobre.

I progetti potranno riguardare lo sviluppo di un prodotto industriale, di un nuovo oggetto di design o una soluzione innovativa di digital fabrication. Il prototipo potrà essere anche un modello preliminare, un mockup per testare un concept o un processo e può includere invenzioni basate su software e App.

Per candidarsi ad "Aspettando Maker Faire" c'è tempo fino al 2 settembre 2019, compilando un apposito form online.

Gli Istituti di Istruzione Secondaria

avranno invece tempo fino al 27 settembre. I partecipanti potranno frequentare i laboratori del FabLab Lazio, dal 9 al 30 settembre 2019, secondo un calendario di attività stabilito da ciascuno dei 7 Spazi Attivi di Lazio Innova.

In ciascuno FabLab si terrà una Competizione Territoriale (per maggiori dettagli vedi la Call) che individuerà i 3 progetti migliori. In palio: primo classificato € 350, secondo classificato € 250, terzo classificato € 150. I 21 progetti selezionati nel corso delle competizioni territoriali parteciperanno ad una competizione finale. Ai vincitori: primo classificato € 6.000, secondo classificato € 3.000, terzo classificato € 1.500. Premio social, con votazione presso lo stand della Regione Lazio € 250. Gli istituti di istruzione secondaria parteciperanno all'esposizione dedicata alle scuole del 18 ottobre. Al team con il miglior prototipo, un buono d'acquisto del valore di € 300.

Per informazioni e per le adesioni è possibile contattare gli uffici di Confartigianato Imprese al numero 0761/33791.





Grazie alla Convenzione con **Alliance Group** è possibile usufruire di numerosi vantaggi nel **Noleggio a Lungo Termine**.

ACCEDI AL SITO <http://www.alliancerenting.it>

E DIGITA, NELLO SPAZIO DEDICATO, IL CODICE PROMO

CONFARTI



NISSAN JUKE

~~€223~~ **-15%**

1.6 GPL Acenta

€ 189,00 /mese i.e.

36 mesi - Km totali 30.000

Anticipo € 3400 i.e.

RICHIEDI PREVENTIVO



CITROEN C5 AIRCROSS

BlueHDI 130 S&S Business

~~€ 349~~ **-10%**

€ 314 /mese i.e.

48 mesi - Km totali 40.000

Anticipo € 2000 i.e.

TOYOTA COROLLA

Touring Sport Hybrid Active

~~€ 335~~ **-15%**

€ 284 /mese i.e.

48 mesi - Km totali 40.000

Anticipo € 2000 i.e.



LAND ROVER

RANGE ROVER SPORT

Sport 3.0 Sdv6 249 cv HSE

~~€ 1215~~ **-10%**

€ 1094 /mese i.e.

48 mesi - Km totali 40.000

Anticipo € 3000 i.e.



PIAGGIO LIBERTY 125

ABS 3V IE EURO4 MOTOCICLO

~~€459~~ -15%

€ 135 /mese i.e.

36 mesi - Km totali 15.000

Anticipo Z E R O



SMART FORTWO COUPE 70

1.0 53kw Youngster Twinamic

~~€322~~ -10%

€ 289 /mese i.e.

48 mesi - Km totali 40.000

Anticipo € 2000 i.e.

TOYOTA RAV4

2.5 HV 218cv E-CVT Active 2wd

~~€471~~ -15%

€ 400 /mese i.e.

36 mesi - Km totali 30.000

Anticipo € 2000 i.e.





CITROEN BERLINGO

BlueHDI 100 XL Control

~~€333~~ **-10%**

€ 299 /mese i.e.

48 mesi - Km totali 60.000

Anticipo € 3000 i.e.



Consulente dedicato

Danilo Agostini

345 775 8145

d.agostini@alliancebroker.it

**Offerte soggette a disponibilità limitata e fino a esaurimento scorte.
Per maggiori informazioni o conoscere altre offerte dedicate, contattare il
Consulente.*

Obsolescenza programmata

Stop alla cultura dell'usa e getta: più tutele per consumatori e riparatori

No alla cultura dell'usa e getta, sì alla manutenzione e all'uso corretto e responsabile dei prodotti. E' la posizione di Confartigianato, intervenuta oggi in audizione alla Commissione Industria, Commercio e Turismo del Senato, che ha espresso giudizio positivo sul Disegno di legge che prevede modifiche al Codice del Consumo per circoscrivere il fenomeno dell'obsolescenza programmata dei beni di consumo e introdurre maggiori tutele e garanzie per il consumatore, assicurando, al tempo stesso, maggiori spazi di mercato per il settore delle riparazioni.

Secondo Confartigianato la vita di un prodotto va preservata a lungo e per fare questo occorre redistribuire responsabilità e ruoli ad ogni soggetto della filiera: il produttore, il fornitore di pezzi di ricambio, il riparatore ed il consumatore.

E' necessario – hanno sottolineato i rappresentanti della Confederazione – realizzare modelli di produzione e di consumo sostenibili, in un'ottica di economica

circolare e in linea con gli impegni assunti nell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e con l'Agenda 2030 dell'ONU. Se ben progettati, i prodotti possono durare più a lungo e sono più facili da riparare, rigenerare e, una volta arrivati a fine vita, è anche più semplice recuperarne le componenti da smaltire con vantaggi per la difesa dell'ambiente.

Confartigianato fa rilevare che in questi anni il mercato delle riparazioni ha subito un preoccupante calo derivante, in parte, proprio dall'obsolescenza programmata dei prodotti e dalla difficile reperibilità dei pezzi di ricambio con cui i produttori ostacolano la rete di assistenza post vendita. Per questo la Confederazione condivide l'impostazione del Ddl che garantisce il reperimento in tempi certi delle parti di ricambio e favorisce la riparazione dei prodotti e, in proposito, auspica un rafforzamento di ulteriori garanzie per il consumatore in termini di responsabilità del produttore industriale.

Organizzato il 30 luglio dal Gal in Teverina

Incontro per presentare i bandi pubblici del Piano di Sviluppo Locale

Martedì 30 luglio, a partire dalle ore 18,30, presso il MUVIS di Castiglione in Teverina (Museo del vino e delle scienze agroalimentari), in piazza del Poggetto 12, il GAL (Gruppo di Azione Locale) in Teverina ha organizzato una riunione per la presentazione dei bandi pubblici 19.2.1 4.1.1— Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni; 19.2.1. 6.4.1—Diversificazione

delle attività agricole.. Tale riunione vuole essere un'occasione di presentazione e approfondimento dello stato di attuazione del Piano di Sviluppo locale, che rappresenta una concreta opportunità di sviluppo del nostro territorio, nella direttrice del turismo sostenibile e dello sviluppo del sistema agroalimentare locale— Pier info: dt@galinteverina.it

Finanziamenti per pensionati e dipendenti

La Cessione del Quinto è una soluzione efficace ed idonea a rispondere alle piccole e grandi necessità delle famiglie, con i seguenti vantaggi:

- Possibilità di erogare finanziamenti da piccoli importi fino a € 100.000,00
- Rimborso del finanziamento fino a 10 anni
- Nessun garante richiesto
- Rate mai superiori al 20% (un quinto) dello stipendio o della pensione
- Rate fisse e costanti per tutta la durata del finanziamento
- Rimborso comodo: gestito direttamente dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico tramite addebito delle rate in busta paga o cedolino della pensione
- Tassi contenuti e tempistiche ridotte
- Possibilità di effettuare un rinnovo di cessioni e deleghe in corso
- Proponibile anche in caso di Prestito Personale respinto
- Tranquillità in quanto il prestito prevede una polizza assicurativa contro il rischio vita e per i dipendenti anche la polizza a copertura della perdita del lavoro.

Vi possono accedere **PENSIONATI E DIPENDENTI**.

PENSIONATI

Tutti i titolari di pensione:

- Sino ad 85 anni di età al termine del piano di ammortamento
- Sino ad 80 anni non compiuti al momento del caricamento della pratica

(Con l'esclusione di titolari di pensione di invalidità civile ed al di sotto di €570,00)

DIPENDENTI

- Statali
- Pubblici e Parapubblici
- Privati, di società di capitali con minimo 16 dipendenti
- Cooperative

Per maggiori chiarimenti tel. 0761/337913 per fissare un appuntamento con l'Agente in Attività Finanziaria Antonella Corbianco, che sarà a tua completa disposizione per valutare la soluzione più adatta alle tue esigenze, fornirti un preventivo gratuito e mostrarti con trasparenza e semplicità le condizioni economiche relative al tuo finanziamento.

FID IMPRESA VITERBO
SOC. COOP.

Moda

L'eccellenza artigiana va di moda: Confartigianato fotografa il trend del fashion made in Italy



La moda made in Italy a valore artigiano che nasce nei laboratori delle piccole imprese continua a mietere successi in Italia e nel mondo: soltanto nel 2018 sono volati sui mercati esteri prodotti per un valore di quasi 64 miliardi di euro. E la tendenza delle nostre vendite sui mercati internazionali è di una crescita del 6 per cento in un anno, quasi il doppio della media europea. Il merito è tutto delle nostre 80.000 piccole imprese che rappresentano il 98,4 per cento delle aziende del settore moda, occupano 372.000 addetti e generano un fatturato di 43,5 miliardi.

Il loro contributo all'economia e all'export made in Italy è descritto in un rapporto che Confartigianato ha presentato in occasione di "Origin, Passion and Beliefs", il salone italiano del tessile

svoltosi a Milano il 9 e il 10 luglio. Confartigianato, anche in questa edizione, è stata partner della manifestazione dove ha portato l'eccellenza e la creatività delle imprese associate. Nella rilevazione di Confartigianato spiccano i numeri da record del fashion made in Italy nel quale operano 58.000 imprese artigiane che danno lavoro a circa 205.000 addetti. E se serve una conferma di quanto piace la moda italiana nel mondo arriva dal nostro primato in Europa per quanto riguarda il valore delle esportazioni dirette delle micro e piccole imprese, pari a 10,3 miliardi.

In pratica da soli, i nostri piccoli imprenditori vendono all'estero il doppio di quelle di Germania, Francia, Spagna e Regno Unito messi insieme.

LA TUA IMPRESA,
 IN LINEA CON IL FUTURO.


 HORACE KIDMAN SRL
 2019




 confartigianato.it

I SERVIZI PIÙ INNOVATIVI PER ACCOMPAGNARE LA TUA CRESCITA.



Cinema e audiovisivo

Confartigianato firma il primo contratto collettivo nazionale di lavoro

Confartigianato ha firmato il primo contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese del settore cineaudiovisivo. Il testo dell'intesa porta la sigla anche delle altre Organizzazioni dell'artigianato e dei sindacati Slc-Cgil, Fistel-Cisl, Uilcom-Uil. L'accordo, raggiunto dopo due mesi di trattative, si applica a tutte le imprese, dunque anche a quelle non artigiane, che svolgono attività di distribuzione, importazione-esportazione film e telefilm; doppiaggio; produzione cinematografica, televisiva e di cartoni animati (escluso il personale addetto alle troupes delle produzioni cinematografiche); sviluppo e stampa; gestione di teatri di posa.

Il contratto decorre dal 1° agosto 2019 e scadrà il 18 gennaio 2021. Alle imprese e ai lavoratori del settore cineaudiovisivo si applicheranno quindi gli strumenti della bilateralità artigiana (Ebna-Fsba) e San.Arti. Il contratto regola il contratto a tempo determinato, il part-



time, la somministrazione a tempo determinato e l'apprendistato professionalizzante la cui durata per le sole imprese artigiane è stata ampliata fino a 5 anni.

Il nuovo contratto si articola in una disciplina generale applicabile a tutti i rapporti di lavoro e in una disciplina specifica per ciascuno dei settori cui si applica il ccnl e che riguarda alcuni istituti quali orario di lavoro, maggiorazioni, norme settoriali, ecc..

Dal 18 al 20 settembre

Nuove opportunità per le imprese artigiane al Salone del Restauro di Ferrara

Per i restauratori artigiani appuntamento imperdibile con il Salone Internazionale del Restauro, dei Musei e delle Imprese Culturali, in programma dal 18 al 20 settembre a Ferrara. Confartigianato, che sarà presente alla manifestazione con un *comer* istituzionale, offre condizioni di favore e riservate in esclusiva alle imprese

associate che intendono partecipare. Nell'ambito del Salone sono previsti incontri B2B con operatori stranieri, convegni, workshop, eventi speciali ad alto livello, visite in cantiere e momenti formativi anche sul tema dell'edilizia sostenibile.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate entro il 3 settembre

prossimo all'indirizzo omar.marcacci@salonedelrestauro.com.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo mail.guido.radoani@confartigianato.it.

Gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo sono a disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti.



*Hai bisogno di consulenza e assistenza
per ottenere l'Attestazione SOA
per gli appalti di lavori pubblici?*

**Confartigianato imprese di Viterbo
è il partner ideale per la Tua Impresa
con un servizio GRATUITO
e progettato su misura per Te**

I servizi di Confartigianato liberano la Tua vita

Unioncamere

“Top of the pid”: il premio per le imprese più innovative e digitali



Entro il prossimo 31 luglio sarà possibile presentare domanda per partecipare al Premio “Top Of The Pid”, organizzato e promosso da Unioncamere, nell'ambito del progetto “PID - Punto Impresa Digitale”. L'iniziativa intende premiare le imprese italiane che, anche grazie ai servizi resi dai PID delle Camere di Commercio, hanno realizzato, o stanno realizzando progetti di innovazione in chiave Impresa 4.0 negli ambiti della Circular Economy (sostenibilità, energia sostenibile, economia circolare, prodotti sostenibili, ecc.); manifattura intelligente e avanzata (macchinari interconnessi, stampa 3D, fabbricazione digitale, ecc.); sociale (salute, biotecnologie, cultura, servizi e prodotti a sostegno dello sviluppo di smart cities, sicurezza e inclusione, ecc.); servizi, commercio, distribuzione e turismo (soluzioni digitali avanzate per il marketing e/o customer care, logistica, patrimonio culturale, ecc.); nuovi modelli di business 4.0 (riprogettazione dei processi organizzativi dell'impresa).

Al premio possono prendere parte le singole imprese o i gruppi di imprese che al momento della candidatura, oltre quanto sopra citato, appartengano alla categoria delle micro, piccole o medie imprese, siano attive e in regola con

l'iscrizione al Registro delle Imprese e con il pagamento del diritto annuale e siano in regola con la disciplina antiriciclaggio. Partecipare all'iniziativa offre alle imprese l'opportunità di beneficiare di un'attività di consulenza personalizzata sui temi relativi alla digitalizzazione della propria impresa, partecipare con un proprio relatore ad un evento di rilevanza nazionale dedicata ai temi dell'innovazione, esporre ad un fiera di rilevanza nazionale dedicata ai temi dell'innovazione il proprio progetto innovativo, realizzare un'intervista da pubblicare sui canali social del progetto e partecipare alle attività di media relation dedicate a “Top of the PID” per ottenere l'attenzione dei media sul proprio progetto innovativo.

Per candidarsi è necessario compilare, firmare digitalmente e inviare alla mail entro il 31 luglio 2019 la domanda di partecipazione, disponibile all'indirizzo: www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/progetti-innovativi-raccontaci-tuo

Per maggiori informazioni è possibile contattare il Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio Viterbo all'indirizzo mail pid@vt.camcom.it oppure al numero telefonico 0761.234469 – 0761.234482 – 0761.234475.

Studi

Sono 428 milioni le presenze turistiche in Italia, con un +2% nel 2018: Belpaese primo in Europa per turismo d'estate

Italia terza in UE 28 per presenze turistiche e seconda per presenze turistiche di stranieri Negli ultimi dodici mesi tra aprile 2018 e marzo 2019 l'Italia conta 428.112.581 presenze di turisti, valore inferiore rispetto alle 428.844.937 presenze registrate nel 2018, il valore massimo dal 1990, anno di inizio delle rilevazioni.

Nei 12 mesi in esame la metà (50,3%) delle presenze sono di turisti stranieri (215.371.691 presenze), valore anche in tal caso inferiore rispetto al 50,5% del 2018 (216.510.546 presenze), sempre il massimo dal 1990. Nel 2018 le presenze crescono del 2,0% in un anno trainate dal +2,8% dei turisti stranieri mentre si ferma sul +1,1% la crescita dei turisti residenti (45,5% del totale).

Nel confronto europeo il nostro Paese è terzo in UE per presenze turistiche totali: segue la Spagna con 467 milioni e la Francia con 443 e precede i 420 milioni di presenze della Germania ed i 354 milioni del Regno Unito. L'Italia sale al secondo posto per presenze di stranieri che sono 217 milioni dietro ai 301 milioni della Spagna mentre è quarta per presenza di residenti che sono 212 milioni, meno dei 333 milioni della Germania, dei 302 milioni della Francia e dei 214 milioni del Regno Unito. L'Italia si colloca al primo posto nell'Unione europea per presenze turistiche nel periodo estivo (giugno-settembre 2018), seguita da Francia, Spagna, Germania e Regno Unito.

L'artigianato interessato dalla domanda turistica Alla fine del I trimestre 2019 le imprese artigiane operanti in attività economica a vocazione turistica sono 207.438, pari al 16,0% dell'artigianato totale. In chiave settoriale il comparto più rilevante è l'abbigliamento e calzature che conta 45.209 imprese (21,8% del totale), seguito da altre attività manifatturiere e dei servizi con 41.234 imprese (19,9%), comparto che

comprende importanti attività dell'artigianato nella fotografia, cornici, gioielleria e bigiotteria, ceramica e vetro, lavorazione artistica del marmo, del ferro, del rame e dei metalli, cure per animali domestici, centri benessere e palestre.

Seguono agroalimentare con 39.237 imprese (18,9% del totale), trasporti con 33.018 imprese (15,9%), ristoranti e pizzerie con 31.836 imprese (15,3%) e bar, caffè, pasticcerie con 15.422 imprese (7,4%). Infine troviamo attività ricreative, culturali, intrattenimento (1.331 imprese, lo 0,6% del totale), giornali, guide editoria (85 imprese, lo 0,04% del totale) e strutture ricettive (66 imprese, lo 0,03% del totale).

A livello regionale le più alte incidenze dell'artigianato nei settori a vocazione turistica sul totale dell'artigianato regionale si rintracciano in due regioni del Mezzogiorno cioè Sicilia e Campania con una quota pari rispettivamente al 22,4% ed al 21,1%; seguono Toscana (20,2%), Marche (19,1%), Calabria (19,0%), Sardegna (18,9%) e Lazio (18,3%).

A livello provinciale l'artigianato a vocazione turistica rappresenta oltre un quinto del totale dell'artigianato in 16 province: Prato (35,9%), Fermo (34,1%), Palermo (24,8%), Agrigento (24,2%), Firenze (23,8%), Napoli (23,7%), Arezzo (22,8%), Catania (22,8%), Reggio Calabria (22,6%), Caltanissetta (22,0%), Messina (22,0%), Siracusa (21,4%), Trapani (21,0%), Caserta (20,8%), Enna (20,5%) e Roma (20,4%). L'analisi dinamica evidenzia la crescita dell'artigianato interessato dalla domanda turistica in 13 province: Lodi (+1,6%), Genova (+1,0%), Palermo, Grosseto e Asti (tutte a +0,9%), Massa-Carrara (+0,8%), Pavia (+0,4%), Ragusa e Provincia Autonoma di Bolzano (entrambe a +0,3%) e Livorno, Ravenna, Verbano-Cusio Ossola e Udine (tutte a +0,2%) seguite da Venezia, Pordenone e Biella che sono stabili.

**VIA
ALLA GARA**

**TUTTI GLI APPALTI PUBBLICI
A PORTATA DI CLICK!**

Gratuito per le imprese associate

Informazioni: Tel. 0761.33791





Sconti e agevolazioni per i soci Confartigianato

Rinnovata la convenzione con FIAT Chrysler Automobiles Nuove offerte per le autovetture nel mese di luglio

E' stata rinnovata l'offerta in convenzione per le autovetture del gruppo FCA dei marchi Alfa Romeo, Fiat, Lancia e Jeep. In particolare, per molti modelli in pronta consegna presso le concessionarie del gruppo FCA sono previsti importanti sconti e optional compresi nel prezzo. A titolo di esempio, sulle Alfa Romeo top di gamma quali Gilia e Stelvio in pronta consegna, gli sconti sul prezzo di listino sono del 25%. Inoltre, su Fiat 500L (anche wagon), oltre allo sconto base del 15%, è previsto uno sconto aggiuntivo di 1500 euro, insieme agli optional in omaggio; su Fiat Tipo (tutti i modelli), oltre allo sconto base del 18%, è previsto uno sconto

aggiuntivo di 1000 euro, insieme agli optional in omaggio; su Fiat 500 e Fiat Panda, oltre allo sconto base del 17%, è previsto uno sconto aggiuntivo di 1000 oppure, in alternativa, gli optional in omaggio. Per quanto riguarda i veicoli commerciali Fiat Professional, sono confermati gli sconti disponibili dal mese di aprile 2019: 37% su Fiorino, fino al 31% su Talento, fino al 41,2% su Ducato. Per usufruire dei vantaggi della Convenzione gli associati devono presentare all'atto della prenotazione del veicolo la tessera 2019 o documentazione equipollente (lettera su carta intestata dell'Associazione comprovante la situazione associativa.

Benessere

Confartigianato porta le imprese dell'acconciatura a On Hair 2019 per scoprire novità di stile e prodotti

Tutte le novità del mondo dell'acconciatura saranno di scena entro il 25 ottobre. Per info, contattare Confartigianato Imprese di Viterbo al numero 0761-33791.

La On Hair 2019 che si svolgerà il 17 e 18 novembre presso il Pala Alpitour di Torino. Confartigianato, grazie alla collaborazione con Cosmoprof, offre agli imprenditori associati condizioni agevolate per partecipare all'evento che rappresenta l'occasione per scoprire le novità prodotte dalle più importanti aziende del settore e assistere a show capelli che rappresentano veri spettacoli live.

Le imprese dovranno prenotare la partecipazione entro il 30 settembre a questo indirizzo mail: roberta.manfredi@cosmoprof.it. I biglietti d'ingresso dovranno essere acquistati



LA TUA IMPRESA, IN LINEA CON IL FUTURO.



I SERVIZI PIÙ INNOVATIVI PER ACCOMPAGNARE LA TUA CRESCITA.